Disposizione n.3538/2026
Prot. n.0149612 del 03.11.2026
Classif. VII/1

AREA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE
UFFICIO RECLUTAMENTO E GESTIONE CARRIERE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
SETTORE RECLUTAMENTO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

VISTI

- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 1 quinquies sulla revoca del provvedimento amministrativo, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e diritti dei portatori di handicap";
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare quelle introdotte dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 che stabilisce che i bandi di concorso diano conto della rappresentatività di genere per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e che, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30%, si applichi il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. ed il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” (a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.C.M. del 06 maggio 2009, n. 38524 recante “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69 in particolare l’art. 32 “Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti in forma cartacea”;
- il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 “Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici” e in particolare l’art. 2 “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi”;
- la circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle Amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC”;
- il Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 “Codice dell’ordinamento militare” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, art. 678 comma 9 e art. 1014, commi 4;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l’art. 15 “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento delle direttive dell’Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse”;
- la Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione del 22 dicembre 2011 avente ad oggetto “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” ed in particolare l’art. 8 comma 1);

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”;
- la Legge 6 agosto 2013, n. 97 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge europea 2013” ed in particolare l’art. 7 che ha modificato la disciplina in materia di accesso degli stranieri ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40, art.18, comma 4, “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n.106”;
- il C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e Ricerca - Periodo 2019-2021, sottoscritto in data 18.01.2024, in particolare la *Declaratoria delle Aree del sistema di classificazione del Personale Sezione Università* (all. E) e la *Tabella di trasposizione automatica nel nuovo sistema di classificazione Personale Università* (all. F);
- il CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23.12.2025;
- il CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2025-2027, sottoscritto in data 01.07.2026;
- la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;
- la Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” ed in particolare l’art.3, comma 8, “Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 “Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”, in particolare l’art. 50 comma 2;
- il Decreto n. 326 del 09.11.2021, pubblicato sulla G.U. n. 307 del 28.12.2021 “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”;
- la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027);
- la Legge 30 dicembre 2025, n.199 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028)
- il Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito con Legge n. 74 del 21 giugno 2023, e in particolare l’art. 1, comma 9-bis, che prevede una riserva di posti pari al 15% in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale;
- il Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025 n. 69 recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”;
- lo Statuto di Sapienza Università di Roma emanato con D.R. n. 3689 del 29 ottobre 2012, prot. n. 0068595, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 261 del 8 novembre 2012;
- il Regolamento recante disposizioni sui procedimenti di selezione per l’accesso all’impiego a tempo indeterminato presso Sapienza Università di Roma nelle

categorie del personale tecnico amministrativo emanato con decreto rettorale n. 3783/2021, prot. n. 0088727 del 28.10.2021, aggiornato con decreto rettorale n. 4738 del 25/11/2025;
- il Codice etico e di comportamento di Sapienza Università di Roma, di cui al D.R. n. 3430/2022, prot. n. 107441 del 28.11.2022;
- la DD n. 1005 del 31.03.2026, con la quale – al fine di recepire le modifiche introdotte dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con DR n. 521 del 9 marzo 2026 – è stata modificata la DD n. 1435 del 28 marzo 2013 e precisati i rispettivi ambiti di competenza delle/dei Direttrici/Direttori di Area – dei Capi Ufficio e dei Capi Settori;
- il fabbisogno di personale tecnico amministrativo risultante dai Piani di reclutamento di Ateneo in corso di attuazione.

CONSIDERATO

- che è necessario avviare la procedura per il reclutamento di n. 5 posti dell'Area dei Collaboratori, Settore delle biblioteche – a tempo indeterminato - per le esigenze di Sapienza Università di Roma;
- che non esistono graduatorie, vigenti ed utilizzabili, di concorso pubblico a posti dell'Area dei Collaboratori, Settore delle biblioteche - a tempo indeterminato, con profilo professionale equivalente a quello da reclutare;
- che la procedura di mobilità in applicazione dell'art. 34 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, avviata con nota prot. n. 0092253 del 08.07.2026, trasmessa in pari data al Dipartimento della Funzione Pubblica, in riferimento ai suddetti posti dell'Area dei Collaboratori, Settore biblioteche – a tempo indeterminato - per le esigenze di Sapienza Università di Roma non ha dato esito positivo;
- che la procedura di mobilità di comparto – avviata con nota prot. n. 0092264 del 08.07.2026, in riferimento ai suddetti posti dell'Area dei Collaboratori - in attuazione dell'art. 57 del CCNL Comparto Università 2006/2009 si è conclusa con l'idoneità di tre candidate;
- che sono attualmente in corso le procedure di reclutamento delle suddette candidate e che, qualora si verificassero rinunce al posto da parte delle stesse, le corrispondenti unità verranno messe a concorso;
- che, ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del Decreto Legislativo 66/2010, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF. AA. che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi concorsi banditi da questo Ateneo per l'assunzione di personale non dirigente;
- che, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi concorsi banditi da questo Ateneo per l'assunzione di personale non dirigente;
- che, relativamente all'Area dei collaboratori, la percentuale di rappresentatività al 31.12.2025 del genere femminile è pari al 58,55% e la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 41,45%, da ciò derivando un differenziale di genere pari al 17,09% (art. 6 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82)

DISPONE

Articolo 1

Tipologia dei posti messi a concorso

E' indetto il concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti Area dei collaboratori - Settore delle biblioteche - a tempo indeterminato, per le esigenze di Sapienza Università di Roma.

Articolo 2

Profilo professionale

Gli aspiranti devono possedere conoscenze e competenze nei seguenti ambiti e materie:

- Concetti fondamentali della biblioteconomia, con particolare riguardo alle caratteristiche delle biblioteche universitarie;
- Conoscenza di base degli standard e delle regole italiane di catalogazione delle risorse bibliografiche;
- Principali strumenti di reperimento delle risorse bibliografiche (OPAC, Discovery tool, repository open access ed altri);
- Nozioni di diritto d'autore applicato alle biblioteche;
- Statuto di Sapienza Università di Roma;
- Nozioni di Legislazione Universitaria;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenza dei sistemi operativi e delle applicazioni informatiche più in uso.

Articolo 3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) Possesso del **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.**

I candidati che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi con riserva a partecipare al concorso. Il Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento del titolo di studio solo nei confronti dei vincitori di concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca (sito web di riferimento https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/)

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.
In alternativa:
- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari di cittadini europei non aventi cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadinanza di un Paese terzo, per coloro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- cittadinanza di un Paese terzo per i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale, che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. 251/2007;
- coloro che siano comunque in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione, che consentano la stipulazione di contratti di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione;

c) avere un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella ordinamentale prevista per la cessazione del servizio per raggiunti limiti d'età;

d) godimento dei diritti civili e politici (in caso contrario, dichiarare i motivi del mancato godimento). I cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza oppure i motivi del mancato godimento;

e) idoneità fisica all'impiego (l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente);

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (solo per i nati fino all'anno 1985 e se cittadini italiani);

g) non aver riportato condanne penali (in Italia e all'estero) anche non definitive e di non aver procedimenti penali in corso o, in caso contrario, darne comunicazione;

h) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono tenuti a dare tempestiva comunicazione per via telematica a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo **protocollosapienza@cert.uniroma1.it** eventuali cambiamenti dei recapiti indicati nella domanda.

Non possono accedere al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari a norma dei Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione a norma dell'art. 45 Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati licenziati ai sensi dell'art. 1, comma 61 L. 622/96.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione può disporre con provvedimento motivato in ogni momento, anche successivamente all'espletamento delle prove, alla conclusione del procedimento e alla formulazione della graduatoria finale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando ovvero per la mancata o incompleta o non conforme presentazione della documentazione prevista.

Il difetto dei requisiti di ammissione al bando costituisce, inoltre, causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.

Le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano, ai sensi dell'art.55-quater del D.Lgs. n.150/2009, licenziamento senza preavviso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001.

Art. 4

Domanda e termini di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, nonché i relativi allegati richiesti dal presente bando, devono essere presentati esclusivamente online, utilizzando la piattaforma Pica (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei), disponibile alla pagina:

https://pica.cineca.it/uniroma1/2-c-biblioteche-2026/

Non saranno considerate le domande che perverranno a questa Amministrazione con modalità diverse da quella sopra indicata.

I candidati potranno accedere alla piattaforma PICA utilizzando una delle seguenti modalità:

a) **accesso tramite identità digitale (SPID di livello 2 o CIE), selezionando Sapienza Università di Roma tra le federazioni disponibili;**
b) **accesso tramite le credenziali rilasciate dalla stessa piattaforma PICA;**
c) **accesso tramite il proprio account LOGINMIUR.**

Per entrambe le modalità b) e c) è necessario perfezionare la domanda di partecipazione apponendo la propria firma.

Il termine perentorio per la presentazione della domanda di partecipazione è di 20 giorni che decorrono dal giorno di pubblicazione del presente bando di concorso su InPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (raggiungibile all'indirizzo: https://www.inpa.gov.it/), ovvero **entro le ore 17.00 (ora italiana) del giorno 23 novembre 2026.** Per poter effettuare la registrazione al sistema è necessario essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica.
Seguendo le linee guida pubblicate nella procedura online, il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico PDF (dimensione massima di ogni allegato 30 MB).
La domanda di ammissione potrà essere presentata solo se compilata in tutti i campi obbligatori. Fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza" permettendo di effettuare successive modifiche.
Entro la scadenza del suddetto termine, la domanda di partecipazione, dopo essere stata compilata in maniera definitiva, datata, firmata (in caso di invio della domanda con modalità b) o c) suddette) e caricata nel sistema, deve essere inoltrata telematicamente. Una volta effettuato l'invio telematico non si potrà più accedere alla domanda e quindi modificare o integrare la stessa; se il termine di presentazione non è ancora scaduto, sarà invece possibile il suo ritiro nonché compilarne ed inviarne una nuova.
La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, in caso di invio con modalità b) o c), comporta l'esclusione dal concorso.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

In ogni caso, accertato dall'Amministrazione, di malfunzionamento della piattaforma Pica che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione e/o dei relativi allegati, sarà attuata una proroga dei termini di scadenza corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Terminata la procedura di presentazione della domanda, il candidato riceverà una e-mail con la conferma dell'avvenuta consegna che attesta la data di presentazione telematica della domanda e l'indicazione del proprio Numero Identificativo (codice

PICA) che sarà riportato in qualsiasi ulteriore comunicazione relativa alla procedura concorsuale.

Il candidato dovrà presentarsi alle prove del concorso con la e-mail ricevuta di avvenuta consegna, riportante il Numero Identificativo (codice PICA) attribuito alla propria domanda.

Per problemi tecnici contattare il supporto tecnico indicato in fondo alla pagina al link: https://pica.cineca.it/uniroma1/

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

a) cognome, nome e codice fiscale (quest'ultimo solo per i cittadini italiani e per gli stranieri stabilmente residenti in Italia);

b) data e luogo di nascita;

c) possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

In alternativa:
- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari di cittadini europei non aventi cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadinanza di un Paese terzo, per coloro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale, che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. 251/2007;
- coloro che siano comunque in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione, che consentano la stipulazione di contratti di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione;

d) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (solo per i cittadini italiani);

e) di non avere riportato condanne penali, in Italia e all'estero (in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e di non avere procedimenti penali pendenti, in Italia e all'estero, dei quali eventualmente deve essere specificata la natura;

f) possesso del titolo di studio come richiesto dall'art. 3, lettera a), precisando la tipologia, la data del conseguimento, la votazione riportata e l'Istituto scolastico presso il quale è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati fino all'anno 1985) (se cittadino italiano);

h) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui il concorso si riferisce;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;

m) possesso, alla data di scadenza del presente bando, di eventuali titoli di preferenza a parità di merito, tra quelli elencati nel successivo art. 7, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

n) la propria disponibilità, in caso di assunzione, a prestare servizio presso qualsiasi sede di Sapienza gli venga assegnata;

o) il domicilio ed il recapito PEC personale al quale si richiede che vengano effettuate eventuali comunicazioni con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

p) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999, ovvero coloro che sono affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi della legge n. 170 del 2010, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap o disturbo, riguardo all'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. Essi dovranno allegare alla domanda idonea certificazione medico/sanitaria al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito;

q) di avere/non avere diritto ad essere esonerati a partecipare all'eventuale prova preselettiva se in possesso di invalidità uguale o superiore all'80%, così come disposto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n.104/1992 e ss.mm.ii (art. 6 del presente bando);

r) i candidati stranieri devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici ovvero i motivi del mancato godimento;

s) i candidati devono sottoscrivere di aver letto e compreso quanto indicato nel successivo art. 12 del bando - *Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati* - nonché di prestare il consenso al trattamento dei dati nei termini ivi indicati.

Le domande, redatte in conformità dell'allegato schema "A", dovranno contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra; l'omissione di una sola di esse, ne determinerà l'invalidità con l'esclusione degli aspiranti dal concorso.

I candidati cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, che rientrano in uno dei casi descritti all'art. 3, lett. b), del presente bando di concorso, devono dichiarare il possesso, alla data di presentazione della domanda, di un permesso di soggiorno in corso di validità rilasciato a loro favore dalla questura della provincia di residenza.

I candidati dovranno tempestivamente comunicare, esclusivamente per via telematica a mezzo posta elettronica personale, all'indirizzo concorsitab@uniroma1.it qualsiasi variazione dei recapiti dichiarati nella domanda di concorso.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del concorrente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale.

I candidati dovranno allegare alla domanda la ricevuta del versamento di € 10,00 a favore di Sapienza Università di Roma.

Tale versamento dovrà essere effettuato, entro i termini di scadenza del presente bando, esclusivamente tramite la funzione "Pagamento Spontaneo" del portale dei pagamenti della Sapienza Università di Roma (https://uniroma1.pagoatenei.cineca.it/) selezionando come tipologia di pagamento "*Iscrizione concorso pubblico*", come motivo di pagamento "*Contributo Partecipazione Concorso Pubblico*" ed indicando nella causale la specifica del codice del concorso: 2/C/BIBLIOTECHE-2026

Il contributo di partecipazione al concorso non potrà essere rimborsato a nessun titolo e in nessun caso.

I candidati dovranno, inoltre, allegare:

- **documento di identità** in corso di validità;

- documenti attestanti l'invalidità posseduta ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm.ii, ovvero certificato medico (rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica) attestante i disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della Legge n. 170 del 2010 (solo per i soggetti aventi diritto a chiedere ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame);

- **documenti attestanti il diritto all'esonero dalla eventuale prova preselettiva,** eventualmente posseduto;

- **copia del permesso di soggiorno** di lungo periodo in corso di validità rilasciato dalla Questura della Provincia di Residenza se cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea (solo per cittadini extra-comunitari)

LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, NEI TERMINI E SECONDO LE MODALITA' E I REQUISITI SOPRA INDICATI, E' CONDIZIONE INDISPENSABILE AL FINE DELL'AMMISSIONE ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande o integrazioni delle domande trasmesse a questo Ateneo in modalità differenti rispetto a quanto previsto dal bando.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione, le informazioni contenute in documenti trasmessi, in qualunque modo, dai candidati e non richiesti dal presente bando.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice viene costituita con successivo provvedimento della Direttrice Generale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia ed è resa pubblica sul sito di Sapienza Università di Roma all'indirizzo https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80

La Commissione esaminatrice, nel rispetto del principio della parità di genere, è composta da tecnici esperte/i nelle materie oggetto delle prove.

Della Commissione possono far parte, come componenti aggiunti, anche specialisti in psicologia e risorse umane.

Nel corso della riunione preliminare la Commissione definirà, formalizzandoli nei verbali, i criteri e le modalità di valutazione delle prove.

Art. 6

Prove d'esame – Diario

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso, saranno verificate attraverso lo svolgimento di una prova scritta e una prova orale.

La **prova scritta**, anche a contenuto teorico-pratico, verterà su una o più delle conoscenze, materie o ambiti di cui all'art. 2 "Profilo professionale" del presente bando di concorso.

L'Università Sapienza potrà disporre lo svolgimento della prova scritta mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali forniti dall'Amministrazione o potrà ricorrere a società esterne.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La **prova orale**, verterà sulle materie della prova scritta e/o sugli argomenti di cui all'art. 2 del presente bando di concorso.

L'Università Sapienza potrà disporre che lo svolgimento della prova orale avvenga a distanza per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante il ricorso ad apposite piattaforme e applicativi informatici a tal fine necessari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è determinata dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta e nella prova orale.

Durante l'intera procedura concorsuale i candidati verranno riconosciuti attraverso il medesimo Numero Identificativo (codice PICA) attribuito alla loro domanda di partecipazione.

A partire dal giorno 30 novembre 2026 mediante pubblicazione nel sito web di questo Ateneo: https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80 **verrà data comunicazione dell'ora, del giorno e della sede in cui avrà luogo la prova scritta o l'eventuale rinvio.**

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito di Ateneo per eventuali ulteriori comunicazioni in merito alle prove.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede d'esame che verrà comunicata nel suddetto avviso.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità provvisto di fotografia, pena la non ammissione alle stesse.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa.

Ai candidati ammessi a sostenere la prova orale sarà data comunicazione, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web di Ateneo**:** https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80, del luogo e del giorno in cui la stessa si svolgerà, almeno quindici giorni prima dell'espletamento della prova stessa.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso nella sede degli esami.

In relazione al numero delle domande pervenute, l'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati ad una preselezione attraverso la somministrazione di test a risposta multipla volti ad indagare, il livello di cultura generale e/o le capacità di analisi, sintesi, logicità del ragionamento, soluzione dei problemi e/o le abilità logico-matematiche, espressivo-linguistiche e/o le conoscenze tecnico-professionali riferite al profilo messo a concorso.

A tale scopo l'Amministrazione potrà avvalersi di società, enti o proprie articolazioni organizzative dotate di adeguata specializzazione.

In tale ipotesi, a partire dal giorno 30 novembre 2026, mediante pubblicazione nel sito web di questo Ateneo: https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80 **verrà data comunicazione dell'ora, del giorno e della sede in cui si terrà la prova preselettiva o dell'eventuale rinvio.**

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, nell'ora e nel giorno previsti presso la sede della prova preselettiva muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

Il punteggio riportato nella predetta preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati collocati nella graduatoria della prova preselettiva entro i **primi 250 posti**. Saranno altresì ammessi i candidati classificati ex aequo nell'ultima posizione.

L'elenco degli ammessi a sostenere prova scritta, per chi ha superato la prova preselettiva, verrà pubblicato sul sito web http://www.uniroma1.it, alla Sezione concorsi di questo Ateneo.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione i candidati con invalidità uguale o superiore all'80%, così come disposto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n.104/1992 e ss.mm.ii. A tal fine, gli interessati devono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione.

Alle candidate che risulteranno impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa del loro stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata la partecipazione alle prove d'esame, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone, e in ogni caso verrà assicurata la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

A tal fine, le candidate interessate dovranno produrre idonea certificazione medica, rilasciata da competente struttura sanitaria pubblica, attestante l'effettiva impossibilità a partecipare. La richiesta e la relativa certificazione dovranno essere inviate, con congruo anticipo rispetto alle date delle prove, tramite PEC personale indirizzata a **protocollosapienza@cert.uniroma1.it**

Art. 7

Titoli di preferenza

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questa Amministrazione, tramite PEC personale indirizzata a **protocollosapienza@cert.uniroma1.it**, specificando il codice del concorso, entro il termine perentorio di 15 giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa il possesso dei predetti titoli di seguito elencati **e già indicati nella domanda.**

L'omessa comunicazione, per qualsiasi motivo, dei titoli di preferenza nella domanda di partecipazione, ne esclude la valutazione.

Da tali documenti o dalle dichiarazioni sostitutive dovrà risultare il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la procedura, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto

previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 487/1994 come sostituito dall'art.1 del D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82;
(applicabile soltanto qualora il differenziale delle percentuali di rappresentatività di genere, calcolate al 31 dicembre dell'anno precedente, sia superiore al 30 per cento, come riportato nelle premesse del presente bando)

p) minore età anagrafica.

Art. 8

Graduatoria di merito

Espletate le prove concorsuali, la Commissione giudicatrice, redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente della votazione riportata da ciascun candidato.

La graduatoria finale viene pubblicata sul sito web di Ateneo**:** https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80

L'Amministrazione si riserva la possibilità di utilizzare tale graduatoria nei termini previsti dalla normativa vigente.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9

Assunzione in servizio

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi vigenti anche in riferimento alle cause di risoluzione ed ai termini di preavviso.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Al momento dell'assunzione in servizio, il candidato se cittadino di un Paese terzo, che rientra in uno dei casi descritti all'art. 3, lett. b), dovrà presentare la documentazione circa il possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione. In mancanza di tale documentazione non si darà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro tra Sapienza Università di Roma e il candidato.

Art. 10

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, entro trenta giorni dalla data di presa servizio, dovranno presentare, a pena di decadenza, i documenti di rito e rendere le dichiarazioni sostitutive circa la sussistenza al momento dell'assunzione dei requisiti già dichiarati nella domanda.

I cittadini di Paesi terzi, dovranno comprovare le dichiarazioni rese mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato Estero, corredata da traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità Consolare Italiana che ne attesti la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 i vincitori dovranno attestare, altresì, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 ovvero di optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

I vincitori dovranno altresì dichiarare, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 1092 del 29.12.1973, eventuali servizi civili e/o militari prestati.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Il vincitore che è in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca affinché la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica concluda il procedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o di formazione straniero (sito web di riferimento https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/).

La *determina di equivalenza,* emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve essere prodotta a questa Amministrazione al fine dell'assunzione in servizio.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Comporta risoluzione del contratto la mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta nel termine prescritto ovvero la mancata presa di servizio, entro il termine indicato, senza motivo ritenuto valido dall'Amministrazione o la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è il Sig. Stefano Dionisi, Capo Settore Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo - indirizzo e-mail: concorsitab@uniroma1.it

Art. 12

Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati

La presente informativa, resa ai sensi dell'art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 "Regolamento generale per la protezione dei dati personali", è destinata a coloro che presentano istanza di partecipazione ai concorsi e selezioni a vario titolo banditi da Sapienza Università di Roma, ed in particolare ai concorsi pubblici per il reclutamento del personale tecnico amministrativo.

La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27.04.2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10.08.2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento europeo.

Titolare del trattamento dei dati personali è Sapienza Università di Roma, nella persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma.

Dati di contatto:

E-mail: urp@uniroma1.it;

PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it.

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati:

E-mail: responsabileprotezionedati@uniroma1.it;

PEC: rpd@cert.uniroma1.it

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), nell'art. 9, par. 2, lett. b), del Regolamento e negli artt. 2 – sexies, comma 2, lettera d) e 2 octies, comma 3, lett. a), del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196. dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione (di cui all'allegato A del presente bando), eventualmente comunicati con documenti integrativi della stessa o altrimenti acquisiti da Sapienza Università di Roma, saranno trattati, nel rispetto del quadro normativo vigente, per le finalità di gestione della

procedura selettiva, per le finalità dell'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, e per le finalità dell'eventuale gestione delle graduatorie. In particolare, i dati forniti saranno raccolti e trattati ai fini:

- dell'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura concorsuale e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;

- dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese;

- dell'accertamento della disabilità dell'interessato, cronica o temporanea, per l'eventuale ricorso ad agevolazioni durante le prove concorsuali, previste dalla normativa vigente (il conferimento dei dati per tale finalità è facoltativo con conseguente impossibilità di garantire le suddette agevolazioni);

- dell'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

I **dati personali comuni** e le **categorie particolari di dati personali** forniti nella domanda di partecipazione (di cui all'allegato A del presente bando) sono quelli strettamente necessari per le finalità sopra descritte, tra cui:

- nome e cognome;

- data e luogo di nascita;

- codice fiscale;

- residenza;

- cittadinanza;

- dati di contatto;

- documento di identità;

- curriculum vitae;

- eventuali condanne penali;

- titoli di studio;

- dati relativi a precedenti esperienze professionali;

- dati relativi a eventuali procedimenti giudiziari;

- dati relativi a eventuali disabilità e certificazioni.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1, del GDPR. Il trattamento dei dati personali è curato da unità di personale specificamente designate e incaricate dall'Ateneo.

I dati verranno trattati e conservati dagli uffici competenti in formato elettronico su server ubicati all'interno dell'Università e, se necessario, in formato cartaceo, mediante l'utilizzo di strumenti atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dell'interessato. I dati verranno trattati dalle persone autorizzate e preposte alla procedura di concorso.

I dati raccolti verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art.5, paragrafo 1 lett. e) GDPR o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Il candidato potrà chiedere al Titolare del trattamento, ricorrendone le condizioni, l'**accesso** ai dati personali ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, la **rettifica** degli stessi ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, la **cancellazione** degli stessi ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la **limitazione** del trattamento ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, ovvero potrà **opporsi** al loro trattamento ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, oltre a poter esercitare il diritto alla **portabilità** dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.

Il candidato può far valere i suoi diritti ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR utilizzando i dati di contatto sopra indicati.
Per ulteriori informazioni, può consultare il **Vademecum per l'esercizio dei diritti** pubblicato sulla pagina web https://www.uniromal.it/it/pagina/settore-privacy nell'apposita sezione "Esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali".

In caso di violazione delle disposizioni del Regolamento, il candidato ha il diritto di proporre **reclamo** al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
I dati potranno essere comunicati a terzi in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, in particolare:

- Società appaltatrici che gestiscono procedure informatiche che involvono i dati personali in qualità di Responsabile del trattamento
- Membri delle commissioni giudicatrici
- INPS
- MEF
- MUR
- Consorzio CINECA per la gestione e manutenzione dei sistemi informativi in tutti gli ambiti che riguardano la procedura di reclutamento
- altre Università
- Amministrazioni certificanti, in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR n.445/2000
- Autorità giudiziaria

Non è prevista la comunicazione e trasferimento all'estero dei dati raccolti.

Art. 13

Pubblicità

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante:

- pubblicazione su InPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo: https://www.inpa.gov.it/
- pubblicazione sul sito web di Ateneo, all'indirizzo: https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80

Art. 14

Norme finali e di rinvio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili ne prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia: alle norme stabilite dal Regolamento recante disposizioni sui procedimenti di selezione per l'accesso all'impiego a tempo indeterminato presso Sapienza Università di Roma nelle categorie del personale tecnico amministrativo emanato con decreto rettorale n. 3783/2021, prot. n.0088727 del 28.10.2021, alle leggi vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e alle disposizioni contenute nei Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale tecnico-amministrativo del comparto Università, in quanto compatibili con il contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il presente bando di concorso sarà acquisito agli atti di questo Ateneo.

Il Direttore dell'Area Organizzazione e
sviluppo professionale
Dott. Fabrizio De Angelis